

GRIGLIA PER LA SCANSIONE DEL LAVORO SUL PSO



Indicare: DISCIPLINA O GRUPPO DI DISCIPLINE

1. RIFLESSIONE SULLA DISCIPLINA PER LA SCELTA DEI PROBLEMI

1 ANALISI EPISTEMICA DISCIPLINARE

Caratteri che stanno alla base dello statuto disciplinare, che la costituiscono come disciplina
Nuclei fondanti, ambiti di intervento, metodologie proprie

2 INDIVIDUAZIONE DI ASPETTI OPERATIVI

Azioni utili a sperimentare contesti e metodologie disciplinari ovvero Strumenti propri della disciplina, che ne definiscono i caratteri metodologici

3 PROGETTAZIONE DI UN FARE QUOTIDIANO

Individuazione di contesti della vita quotidiana in cui le caratteristiche della disciplina possano essere sperimentate

4 MODALITA' DI APPROCCIO AI PROBLEMI

Teorico, sperimentale o equivalenti

5 CONTENUTI METODOLOGICO-FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

Che possano essere di riferimento per la scelta degli esercizi

2. PREDISPOSIZIONE DELL'ATTIVITA'

- Numero quesiti disponibili
- Modalità di scelta degli stessi da parte dei ragazzi
- Ambiente in cui effettuare l'attività e come organizzare gli spazi e i ruoli dei soggetti coinvolti

2 DOCUMENTO CARTACEO DA CONSEGNARE AGLI STUDENTI; ORGANIZZAZIONE E CONTENUTI DELLO STESSO

IL PROBLEMA	Formulazione di un problema aperto in forma di gioco o sfida in modo che la specifica area problematica resti da precisare da parte dello studente
1° fase – individuale – 1 ora	Richiesta di un breve rapporto scritto su individuazione dell'area problematica, precisazione degli enti che costituiscono il problema, proposta di soluzione e relativa procedura (ipotesi di una o più procedure di soluzione, studio di fattibilità, modalità di verifica e validazione dei risultati, argomenti a favore o contro le diverse scelte alternative)
2° fase – di gruppo – 2 ore	Discussione dei progetti individuali, condivisione di un obiettivo e di strategie, organizzazione e divisione del lavoro per realizzare concretamente il progetto. Inoltre stesura di un diario di lavoro che riepiloghi l'iter del lavoro di gruppo
3° fase – di gruppo – 1 ora	Stesura scritta di un rapporto di sintesi ed interpretazione dei risultati dal punto di vista tecnico
	Compilazione di un questionario psicologico a risposte multiple

4° fase – individuale – per casa	Stesura di un'analisi critica sulle soluzioni al problema, sulle procedure disciplinari e parere personale in merito
5° fase – assembleare (per tutti i gruppi sullo stesso problema) – 2 o 2 ore – dopo circa 10 giorni dal I incontro	Discussione sugli aspetti trattati nelle relazioni stese dai singoli studenti a casa, analisi critica delle soluzioni, delle procedure, del vissuto personale sul ruolo di orientamento dell'esperienza e valutazione della propria prestazione N.B. L'insegnante deve indicare i nodi su cui condurre la discussione, per quanto attine alle soluzioni proposte e agli aspetti orientativi da far emergere
	Compilazione di un 2° questionario psicologico a risposte multiple
6° fase – individuale – per casa	Rapporto libero sull'intera esperienza



LA PRESENTAZIONE DEL PROBLEMA AGLI STUDENTI

3	Illustrazione del modo in cui si propone di attivare la risonanza cognitiva dello studente con possibili soluzioni alternative o modalità di individuazione delle stesse: cosa mostrare, a cosa accennare, quali strumenti menzionare e come
4	Discussione delle soluzioni possibili agli studenti nel contesto e in relazione al problema proposto, indicando gli aspetti epistemici, le valenze metodologiche, i nuclei fondanti che possono emergere per ogni tipo di soluzione
5	Osservazione degli studenti: aspetti da annotare sui comportamenti degli studenti durante le fasi 1° e 2°. Eventuali griglie di osservazione
6	Catalogazione delle soluzioni adottate dagli studenti, dei loro stili di lavoro, della loro organizzazione e di altri elementi utili emergenti dalle relazioni individuali e collettive degli studenti (analisi dati)
7	Modalità di conduzione della discussione assembleare e strumenti di monitoraggio e/o di raccolta degli elementi significativi sugli aspetti disciplinari colti dagli studenti e sugli elementi di orientamento
8	Indicatori per la lettura del rapporto critico della fase 5°
9	Indicatori per la lettura del rapporto critico della fase 6°
10	Indicatori per l'orientamento e per gli interessi disciplinari emersi durante la discussione assembleare